

PIEMONTE	20 aprile
Alessandria	7 marzo
Asti	14 marzo
Biella	20 febbraio
Cuneo	28 febbraio
Novara	28 febbraio
Torino	29 marzo
Verbania	30 marzo
Vercelli	9 marzo

LIGURIA	5 aprile
Genova	12 marzo
Imperia	25 marzo
La Spezia	25 marzo
Savona	5 marzo

LOMBARDIA	19 marzo
Bergamo	9 marzo
Brescia	21 febbraio
Corno	14 febbraio
Cremona	19 febbraio
Lecco	21 febbraio
Lodi	19 febbraio
Mantova	19 febbraio
Milano	19 marzo
Pavia	18 febbraio
Sondrio	5 marzo
Varese	18 febbraio

TRENTINO A. ADIGI	22 marzo
Bolzano	7 marzo
Trento	14 marzo

FRIULI V.G.	22 marzo
Gorizia	28 febbraio
Pordenone	18 marzo
Trieste	18 marzo
Udine	30 gennaio

VENETO	11 maggio
Belluno	30 marzo
Padova	15 marzo
Rovigo	5 aprile
Treviso	20 febbraio
Venezia	23 marzo
Verona	28 febbraio
Vicenza	15 marzo

UMBRIA	8 maggio
Perugia	
Terni	8 maggio

VALLE D'AOSTA	20 aprile
Aosta	28 marzo

EMILIA ROMAGNA	27 marzo
Bologna	28 febbraio
Ferrara	7 febbraio
Forlì - Cesena	25 marzo
Modena	
Parma	12 febbraio
Piacenza	18 marzo
Ravenna	14 marzo
Reggio Emilia	8 febbraio
Rimini	4 febbraio

TOSCANA	17 aprile
Arezzo	18 marzo
Firenze	28 marzo
Grosseto	30 marzo
Livorno	10 aprile
Lucca	8 marzo
Massa Carrara	25 marzo
Pisa	7 marzo
Pistoia	22 marzo
Prato	15 marzo
Siena	27 febbraio

MARCHE	8 maggio
Ancona	5 marzo
Ascoli Piceno	29 marzo
Macerata	20 febbraio
Pesaro - Urbino	15 marzo

SARDEGNA	12 aprile
Cagliari	12 aprile
Nuoro	2 marzo
Oristano	14 febbraio
Sassari	15 marzo

LAZIO	16 aprile
Frosinone	21 febbraio
Latina	11 marzo
Rieti	25 marzo
Roma	16 aprile
Viterbo	25 febbraio

ABRUZZO	3 maggio
Chieti	14 febbraio
L'Aquila	3 maggio
Pescara	8 febbraio
Teramo	23 aprile

CAMPANIA	23 aprile
Avellino	20 marzo
Benevento	22 aprile
Caserta	21 marzo
Napoli	20 marzo
Salerno	20 marzo

PUGLIA	9 maggio
Bari	13 febbraio
Brindisi	8 aprile
Foggia	
Lecce	13 febbraio
Taranto	12 febbraio

MOLISE	21 marzo
Campobasso	14 marzo
Isernia	20 marzo

BASILICATA	29 marzo
Matera	21 febbraio
Potenza	29 marzo

CALABRIA	5 aprile
Catanzaro	14 marzo
Cosenza	20 marzo
Crotone	11 marzo
Reggio Calabria	1 marzo
Vibo Valentia	15 marzo

SICILIA	15 aprile
Agrigento	23 marzo
Caltanissetta	15 marzo
Catania	22 marzo
Enna	25 marzo
Messina	14 marzo
Palermo	16 marzo
Ragusa	13 marzo
Siracusa	12 marzo
Trapani	21 febbraio



Nr.17
del 29 aprile 2013

ciclostilato in proprio
distribuzione gratuita

Notiziario settimanale a cura del
Sindacato di Polizia CO.I.S.P.
Segreteria Nazionale
via Farini, 62 – 00185 ROMA
Tel. +39 0648903773
0648903734
Fax: +39 0662276535
www.coisp.it
e-mail: coisp@coisp.it

LA PAROLA "SINDACATO" DERIVA
DAL GRECO **SIN** (INSIEME) **DIKE'**
(GIUSTIZIA), VUOL DIRE CIOÈ
"INSIEME PER LA GIUSTIZIA"



Sommario

- Le attese dal nuovo Governo**
- I ministri del Governo Letta**
- Processo Stato mafia - Il COISP parte civile**
- Caserta - Ucciso Carabiniere**
- Roma - Sparatoria a Palazzo Chigi con CC feriti**
- Aldrovandi - Pronti a manifestare**
- Aldrovandi - Pontani finalmente ai domiciliari**
- Al Presidente della Provincia di Ferrara**
- La Carovana Antimafia contro il COISP**
- Adesso basta, si va in Tribunale!**
- Giornalisti e cattiva informazione**
- Congedo biennale per assistenza**
- Rette asili nido - Parere**
- Firmato il Fondo 2012**
- Concorsi Dirigenti Tecnici**
- Emergenze sisma 2102 - Straordinario**

Sovrintendenti - Notizie sui ricorsi

- Comitato Pari Opportunità - Convocazione**
- INPS - Invio telematico richieste prestiti**
- Elezioni in Sicilia - Congedi**
- Elezioni Segretari Generali Provinciali e Regionali COISP**
- Veneto - Congresso Regionale**
- Alessandria - Le insidie del web**
- Il mistero della borsa di Dalla Chiesa**
- Padova - Run for children**
- TELETHON - Walk of life**
- Prato - Corso guida operativa**
- Convenzioni COISP**

**"Pensieri in disegni o
disegni in pensieri?"**

"L'angolo delle riflessioni"

Un grazie di cuore...(continua in ultima pagina)

LE ATTESE DAL NUOVO GOVERNO

“L’Italia ha un nuovo Governo e noi non possiamo che esprimere i migliori auguri perché tutto funzioni al meglio, garantendo ai cittadini tutte le attività necessarie ad un pieno svolgimento della vita del Paese verso un sana ripresa ed a noi una presenza salda e autorevole che assicuri a tutti gli Appartenenti alla Polizia di Stato di tornare a svolgere i propri compiti nella consapevolezza che si stia provvedendo a tutto quanto è possibile per rendere il loro lavoro più efficiente, sano, sicuro e rispettato possibile. In questo senso, avevamo auspicato una personalità forte alla guida del Viminale, che potesse far valere il proprio peso nell’Esecutivo senza dover mai abbassare la testa, e speriamo vivamente che Angelino Alfano saprà incarnare tutto ciò, anche e soprattutto alla luce dell’altro suo ruolo di Vice Premier. I nostri auspici sono i migliori nei confronti dell’intero Governo, ma ci sia consentita una partecipazione più accorata verso colui che certamente saprà affrontare immediatamente, senza indugi e senza tentennamenti, tutte le problematiche che ci affliggono e che già ben conosce. Le nostre congratulazioni vanno anche ad Annamaria Cancellieri che passa alla guida del Ministero della Giustizia e che, proprio per questo e senza aver ipotizzato che sarebbe stata proprio Lei, incontreremo a breve”. E’ stato questo il commento a caldo di Franco Maccari, Segretario Generale del COISP dopo l’annuncio della futura squadra di Governo che affiancherà Enrico Letta. “Ed infatti, come annunciato con la nostra lettera ufficiale, proprio davanti al Ministero della Giustizia, oltre che davanti al Csm, manifesteremo con un sit-in martedì 7 maggio per lamentare la disparità di trattamento subita dai colleghi condannati per colpa e mandati in carcere per scontare sei mesi di pena. Non mancheremo poi di continuare ad evidenziare l’incredibile difformità delle pronunce di diversi

Tribunali della libertà, alla luce del fatto che quelli di Padova e Milano hanno immediatamente scarcerato due dei quattro poliziotti in applicazione dello svuota-carceri, a fronte del diniego di concedere i domiciliari opposto dal Tribunale di Bologna ad altri due di loro. Un fatto che alimenta un legittimo sospetto che ci pare lecito esplicitare, perché ne pagano le conseguenze persone che, in realtà, scontano solo la colpa di vestire la divisa che li rende il bersaglio dell’astio, del desiderio di vendetta e del rancore di troppi”. Su www.coisp.it.

I MINISTRI DEL GOVERNO LETTA

Angelino Alfano, Vice Presidente del Consiglio e Ministro dell'Interno, Emma Bonino al ministero degli Affari Esteri, Anna Maria Cancellieri al ministero della Giustizia, Mario Mauro al ministero della Difesa e Fabrizio Saccomanni al ministero dell'Economia. Nel nuovo Governo anche Flavio Zanonato (Pd), attuale Sindaco di Padova, al ministero dello Sviluppo, Maurizio Lupi (Pdl) al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Nunzia Di Girolamo (Pdl) al ministero dell'Agricoltura, Beatrice Lorenzin (Pdl) al ministero della Salute, Maria Chiara Carrozza (Pd) al ministero dell'Istruzione, Enrico Giovannini al ministero del Lavoro. Ministro dell'ambiente è Andrea Orlando (Pd) e Massimo Bray (Pd) alle Politiche Culturali. Dario Franceschini (Pd) ai rapporti con il Parlamento, le riforme costituzionali a Gaetano Quagliariello (Pdl) e le pari opportunità e lo sport alla canoista Josefa Idem (Pd). Su www.coisp.it.

PROCESSO STATO MAFIA IL COISP PARTE CIVILE

Su www.coisp.it è pubblicata l'ordinanza del GIP del Tribunale di Palermo che, in merito al procedimento sulla trattativa STATO-MAFIA dispone il rinvio a giudizio degli indagati ed ammette la costituzione del COISP quale parte civile!

CASERTA – UCCISO CARABINIERE

Sostenitori Forze di Polizia e Forze Armate

 ONORE A TE
TIZIANO!!!!

Sostenitori Forze di Polizia e Forze Armate

APPUNTATO DEI CARABINIERI TIZIANO DELLA RATTA, CADUTO IN SERVIZIO A SEGUITO DI CONFLITTO A FUOCO CON RAPINATORI. MADDALONI, 27 APRILE 2013

L'appuntato dei Carabinieri Tiziano Della Ratta, ucciso in un conflitto con alcuni rapinatori nel tardo pomeriggio di sabato scorso a Maddaloni, aveva solo 35 anni. Era sposato e aveva un bimbo di pochi mesi. Era originario di Sant'Agata de' Goti, grazioso centro del beneventano, ma distante una decina di chilometri da Maddaloni, dove prestava servizio al nucleo operativo della compagnia dei carabinieri di Maddaloni. La salma del carabiniere è stata portata all'obitorio dell'ospedale civile di Caserta. Il maresciallo Domenico Trombetta, ferito nel conflitto a fuoco, si trova ricoverato nell'ospedale civile di Caserta. Le sue condizioni non sarebbero gravi. Il sottufficiale è originario di Marcianise, popoloso centro del casertano, situato a pochi chilometri da Maddaloni.


**LA LACRIMA DI UN BIMBO
L'ULTIMO PENSIERO DI OGGI
VA AL FIGLIO DI 8 MESI DI TIZIANO**
**ROMA – SPARATORIA A PALAZZO
CHIGI CON CC FERITI**


Il gravissimo episodio di violenza avvenuto a Roma, grava sulla coscienza di irresponsabili che istigano alla sovversione e più in generale alla violenza o all'aggressione degli Appartenenti alle Forze di Polizia. Massima solidarietà ai 2 Carabinieri feriti, ricordando anche i 2 Carabinieri in provincia di Caserta, dei quali 1 deceduto per difendere i cittadini! Quale che siano le motivazioni che hanno spinto il responsabile del gravissimo gesto perpetrato a Roma, non c'è alcun dubbio che quanto avvenuto gravi con tutto il suo immenso peso sulla coscienza di irresponsabili che senza ritegno, da mesi, non fanno che istigare alla sovversione ed alla violenza. Nascondersi dietro principi che si intendono difendere o dietro a finte dichiarazioni di rifiuto di atti di aggressione, non serve a sminuire quei comportamenti che mettono chiaramente a nudo, piuttosto, una volontà di prevaricare e di imporsi, in un modo o nell'altro, che per qualcuno non significano altro che un chiaro invito a dare sfogo ad ogni frustrazione, ad ogni tormento, ad ogni ansia, scagliandosi contro il prossimo. Prossimo che, normalmente, indossa la divisa. Nei cortei, negli stadi, nelle piazze, nelle strade, ovunque, ieri, oggi, domani e sempre, il bersaglio di tutto e tutti indossa una divisa, e tra le fila delle Forze dell'Ordine continuiamo a contare morti e feriti". Così Franco Maccari, Segretario Generale del Coisp,

Sindacato Indipendente di Polizia, dopo il drammatico fatto di cronaca che ha visto un uomo sparare con una pistola fuori da Palazzo Chigi, mentre il Governo guidato da Enrico Letta giurava davanti al Presidente della Repubblica. Nella sparatoria sono rimasti feriti due Carabinieri, di cui uno gravissimo, ed una passante, una donna incinta. **Quello che davvero fa rabbrivire – conclude Maccari – è che in molti casi, proprio quelli che hanno avuto parole dure di critica e di condanna nei nostri confronti, nonostante noi abbiamo sempre svolto onestamente e correttamente il nostro ruolo di Rappresentanti dei Poliziotti italiani nell'assoluto rispetto delle regole e delle leggi, sono tra quelli che con i propri comportamenti aggressivi, anche se solo nelle parole dette e scritte, il proprio atteggiamento di pervicace rifiuto del dialogo e della ricerca di un confronto e di una sintesi, non hanno fatto altro che divulgare messaggi devastanti. E se questo si aggiunge alle continue campagne di denigrazione e rancore verso le Forze dell'Ordine... il risultato non poteva portare a molto altro se non alla tragedia di oggi**".

ALDROVANDI – PRONTI A MANIFESTARE

Onorevoli Senatori e Deputati, Signori Presidenti di Camera e Senato e Signori Ministri,

la legge 26 novembre 2010 n. 199 (c.d. "sfolla carceri"), così come modificata dal decreto-legge 22 dicembre 2011 n. 211 (c.d. "svuota carceri"), statuisce all'articolo 1 che, salvi alcuni casi di esclusione, "Fino alla completa attuazione del piano straordinario penitenziario nonchè in attesa della riforma della disciplina delle misure alternative alla detenzione e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2013, la pena detentiva non superiore a diciotto mesi, anche se costituente parte residua di maggior pena, è eseguita presso l'abitazione del condannato o altro luogo pubblico o privato di cura, assistenza e accoglienza, di seguito denominato «domicilio»."

I poliziotti Paolo Forlani, Monica Segatto, Enzo Pontani e Luca Pollastri sono stati condannati per l'omicidio colposo di Federico Aldrovandi a 3 anni e 6 mesi di reclusione. A loro - come a tutti gli altri cittadini che hanno subito una condanna - è stato applicato il condono per indulto di tre anni, rimanendo pertanto da espiare 6 mesi di pena detentiva.

Nei riguardi dei menzionati poliziotti si sarebbe dovuta applicare la misura alternativa dell'affidamento in prova ai servizi sociali, oppure la legge sfolla carceri ed il decreto svuota carceri ... ma così non è stato. Gli stessi, incredibilmente, sono stati ristretti in carcere.

Per l'esattezza, ferma la non applicazione per tutti i 4 menzionati poliziotti dell'affidamento in prova ai servizi sociali (contrariamente a quanto avvenuto per colpevoli di reati ben più gravi di un omicidio colposo o per condannati a pene iniziali ben maggiori di 3 anni e 6 mesi) il Tribunale di Sorveglianza di Bologna ha deciso l'inapplicabilità del citato decreto svuota-carceri nei confronti di Paolo Forlani, Enzo Pontani e Luca Pollastri, mentre il Tribunale di Sorveglianza di Padova (competente per il carcere di Rovigo dove la Monica Segatto era stata ristretta) ha deciso di concedere alla predetta la detenzione domiciliare.

Contro l'illogicità della decisione del Tribunale di Sorveglianza di Bologna era diretta la nostra manifestazione pubblica a Ferrara!!

**LA LEGGE
NON È UGUALE
PER TUTTI** **I POLIZIOTTI
IN CARCERE,
I CRIMINALI
A CASA**

**SOLIDARIETÀ, AMICIZIA, SPERANZA, AFFETTO
PER LUCA, PAOLO, MONICA, ENZO.**

Ebbene, a Voi sembra normale che un Tribunale decida una cosa e un altro decida l'opposto? Vi sembra normale e forse giusto che un Tribunale neghi a dei poliziotti quello che è stato concesso a tutti, anche a condannati per reati ben più gravi e con pene da espiare di gran lunga maggiori dei 6 mesi che dovevano espiare Forlani, Pontani e Pollastri?

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

E se è così, se la strumentalizzazione di alcuni ha incredibilmente condotto all'ottusità di tutti, come la mettiamo allora adesso, visto che anche un terzo Tribunale di Sorveglianza (quello di Milano), a seguito dell'istanza del legale di Enzo Pontani, recentemente trasferito dal carcere di Ferrara (di competenza del Tribunale di Sorveglianza di Bologna) a quello di Opera (di competenza del Tribunale di Sorveglianza di Milano), ha disposto la sua scarcerazione e la sua detenzione domiciliare?

Cosa ha realmente spinto SOLO il Tribunale di Sorveglianza di Bologna a negare, ai poliziotti colpevoli dell'omicidio colposo di Federico Aldrovandi, l'applicazione di leggi dello Stato che dal 1975 sono state riconosciute a chiunque altro?

Onorevoli Senatori e Deputati, Presidenti di Camera e Senato e Signori Ministri, riuscite a trovare dentro di voi un po' di voglia di riflettere sulle implicazioni della decisione del Tribunale di Bologna?

Mentre noi andremo a manifestare davanti al Ministero della Giustizia ed al Consiglio Superiore della Magistratura martedì 7 maggio p.v., perché è questo che faremo, costretti dall'obbligo morale di dover tutelare i diritti di tutti i cittadini, che non possono essere affievoliti fino all'annullamento nel caso in cui si indossa una "divisa", Voi vi indignerete per l'assurdo trattamento subito dai poliziotti, dopo una carriera scevra da qualsivoglia disonestà rinchiusi in una cella in isolamento perché in carcere rischiano anche la vita, oppure - perché è questo che dovrete fare nel caso in cui troviate lecito quanto accaduto - metterete al primo posto delle priorità del prossimo Governo una legge che affermi che "La Legge è uguale per tutti men che i poliziotti ... nei cui confronti devono applicarsi pedissequamente le richieste delle parti lese dai loro comportamenti illeciti, ivi compresa un'eventuale flagellazione ..."?

Suvvia, facciamo questa legge, così noi poliziotti prendiamo coscienza della volontà scritta di chi ci governa di lasciare i nostri destini alla vendetta ed all'odio, così che il Tribunale di Sorveglianza di Bologna

qualora si dovesse ritrovare ancora a decidere sugli uomini e le donne "in divisa", potrà farlo supportato dalla legge e non da interpretazioni e valutazioni che lasciano sgomenti chi ancora crede in una "Giustizia uguale per tutti", così che Voi (con i dovuti distinguo) potrete proseguire a guardare con indifferenza ciò che il COISP sta denunciando, magari continuando a partecipare all'indignazione strumentale per la nostra iniziativa a Ferrara del 27.3.2013 riguardo la quale, visti anche alcuni recenti risvolti, riteniamo opportuno tornare brevemente giusto per ricordarvi ancora una volta cosa è accaduto realmente e quanto molti di Voi non hanno voluto vedere.

Nonostante, nella realtà dei fatti, il sit-in del COISP in piazza Savonarola a Ferrara era finalizzato a denunciare l'incomprensibile decisione del Tribunale di Sorveglianza di Bologna di non applicare misure detentive alternative al carcere nei confronti di Paolo Forlani, Luca Pollastri ed Enzo Pontani, condannati dalla Corte di Cassazione per omicidio colposo ai danni del giovane Federico Aldrovandi, lo stesso ha suscitato grande scalpore, in quanto rappresentato, fin dai primi minuti, **in maniera falsa, dal Sindaco di quella città e non solo, come una manifestazione contro la sentenza della Corte di Cassazione e soprattutto contro la madre del giovane Federico.**

Indignati dall'aver appreso che un Sindacato di poliziotti avesse manifestato "contro" la signora Moretti/Aldrovandi, gran parte delle SS.LL., senza minimamente preoccuparsi di apprendere se quanto sopra corrispondeva al vero, hanno immediatamente evidenziato il proprio fortissimo disappunto, contribuendo a creare (poco importa se involontariamente) un clima di caccia alle streghe che è stato prontamente accolto con soddisfazione da quei soggetti che vedono le Forze di Polizia come il fumo negli occhi ma anche, recentemente, da parte di taluni che professano la lotta alle mafie pretendendo che amministrazioni comunali si assoggettino alle loro pretese (a tal riguardo invitiamo a leggere l'allegato documento: "LA CAROVANA ANTIMAFIA CONTRO IL COISP - A TUTTO C'È UN LIMITE, ADESSO SI VA IN TRIBUNALE", che descrive la preoccupante posizione espressa dalla Carovana Antimafia

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

contro il COISP, reo di aver partecipato, a costo zero, presso il Comune di Magenta, ad un progetto educativo per la legalità i cui incontri hanno riscosso un forte plauso da parte di studenti e cittadini).

Ebbene, pur comprendendo, ma di certo non condividendo, la difficoltà di molti di Voi a fare ammenda della disattenzione nel giudicare i fatti di Ferrara, preme nuovamente sottolineare che il COISP - lo ribadiamo soprattutto per i più sordi o finti tali - non manifestava né ha mai manifestato contro la sentenza di condanna, né contro la signora Patrizia Moretti (non ne avrebbe avuto alcuna ragione e soltanto chi è in malafede oppure è sciocco può ancora pensare che noi abbiamo fatto questo!), alla quale peraltro nessuno ha rivolto le spalle in senso di disprezzo, avendo invece preferito concludere la manifestazione in anticipo di qualche minuto rispetto all'orario previsto, piuttosto che dare adito a quello che poi la Signora Moretti ha ugualmente definito l'essere stati "vigliacchi" per avergli girato le spalle (che aggettivi avrebbe allora usato qualora - probabilmente accontentando l'odio verso le Forze di Polizia da parte di qualche individuo - fossimo rimasti ancora a manifestare quando la predetta è scesa in piazza Savonarola con la gigantografia del figlio in mano?).

Nell'invitarvi quindi a leggere l'allegato documento "FERRARA 27-3-2013 - QUESTI I FATTI - QUESTA LA VERITÀ", a rileggervi la lettera a Voi già inviata "LETTERA DEPUTATI E SENATORI SUL CASO FERRARA E SUI MEZZI DI COAZIONE FISICA IN DOTAZIONE ALLE FF.OO.", nonché a visionare il video presente all'indirizzo internet http://www.youtube.com/watch?feature=player_embedded&v=P4i4lweXFUM, preme soprattutto chiedervi di adoperarvi per dare pubblica notizia dell'esito dell'ispezione ministeriale inviata a Ferrara, anche se l'esito della stessa costringerebbe a smentire la condanna espressa platealmente nei confronti del COISP.

Siamo difatti certi che la citata ispezione non avrà che potuto sottolineare

- la liceità e correttezza dell'operato del COISP ed il fatto che stavamo manifestando esclusivamente per denunciare la mancata applicazione nei riguardi dei poliziotti rei di omicidio colposo ai danni di Federico Aldrovandi

della legge svuota-carceri dal Parlamento Italiano voluta ed approvata;

- la falsità della dichiarazione del Sindaco di Ferrara Tiziano Tagliani, che si è incredibilmente preoccupato di dire immediatamente alla stampa che il COISP stava manifestando "sotto la finestra dell'ufficio" della signora Moretti/Aldrovandi, quando invece ben sapeva (lui sì che non poteva non saperlo) che la predetta ha l'ufficio in altra parte del palazzo comunale e che la sua "finestra" non affaccia affatto su piazza Savonarola);
- lo stravolgimento delle motivazioni della nostra manifestazione del COISP da parte di giornalisti, politici e quanti altri.

Ciò premesso, è doveroso da parte nostra auspicare che alcuni o molti di Voi trovino in coscienza le motivazioni per corrispondere quanto sopra chiesto, che trovino opportuno chiedere alla senatrice Maria Teresa Bertuzzi (ex Sindaco del Comune di Copparo in provincia di Ferrara ed appartenente al Partito Democratico come il Sindaco della città di Ferrara Tiziano Tagliani) di spiegare cosa l'ha portata ad affermare lo stesso pomeriggio, dinanzi all'Assemblea del Senato della Repubblica, che il COISP aveva manifestato "proprio sotto le finestre dell'ufficio in cui lavora la madre (di Federico Aldrovandi)" quando ciò non era assolutamente vero, e che trovino opportuno far luce su ciò che ha spinto il Tribunale di Sorveglianza di Ferrara a negare la detenzione domiciliare ai menzionati poliziotti, contrariamente a quanto poi fatto dagli omologhi uffici di Padova e Milano.

Concludendo, in attesa di comprendere quale spirito anima davvero chi governa, nell'inviare ad ognuno di Voi i più alti sensi della nostra stima, non possiamo non esprimere la nostra piena solidarietà a quanti tra Voi, da tempo, si battono per una modifica del sistema giudiziario del Paese, una modifica che alla luce di quanto sopra evidenziato, è per noi parimenti urgente.

In attesa di un cortese riscontro, si porgono, vive cordialità.

Il Segretario Generale del COISP
Franco Maccari

Su www.coisp.it.

**ALDROVANDI – PONTANI FINALMENTE
AI DOMICILIARI**

“Enzo Pontani ha ottenuto gli arresti domiciliari. Nessuna meraviglia, l'unica cosa da dire è: finalmente! Ma non avevamo molti dubbi che sarebbe andata così, perché il Tribunale di Sorveglianza di Milano non ha fatto altro che applicare la legge. Finalmente, lo ripetiamo. Rimane, più pesante che mai, il fatto che si trovano ancora dietro le sbarre altre due persone che sono le uniche in Italia entrate in carcere per scontare sei mesi di pena per una contestazione colposa, nonostante quanto previsto nella legge svuota-carceri. E ad ogni giorno che trascorre si avverte più forte che mai la disparità di trattamento riservatagli solo ed unicamente perché portano una divisa che li ha fatti diventare il bersaglio perfetto di odio, rancore e desiderio di vendetta che nulla hanno a che fare con la giustizia, né quella codificata nell'ordinamento né, ci sentiamo di aggiungere, con quella suggerita dall'umanità, dalla pietà, dalla ragionevolezza”. E' stato il commento di Franco Maccari, Segretario Generale del COISP a proposito della notizia della concessione degli arresti domiciliari a uno dei quattro poliziotti condannati per omicidio colposo a seguito del decesso di Federico Aldrovandi, cui è rimasta una pena residua di sei mesi per scontare la quale sono stati inizialmente mandati in carcere per decisione del Tribunale di Sorveglianza di Bologna. Una di loro, poco tempo dopo, ha ottenuto la concessione dei domiciliari dal Tribunale di Sorveglianza di Padova, in applicazione del decreto svuota-carceri in cui è previsto che le pene inferiori ai diciotto mesi non vengano scontate in carcere. Adesso, dopo il suo trasferimento dal carcere di Ferrara a quello di Milano, anche un secondo Poliziotto ha immediatamente ottenuto dal Tribunale di Sorveglianza meneghino la concessione dei domiciliari in base alla medesima legge. Restano in cella

solo i due poliziotti detenuti a Ferrara, cui il Tribunale di Bologna ha negato le misure alternative. “Lungi dal voler denigrare l'Autorità Giudiziaria di Bologna - ha aggiunto Maccari -, ci sia consentito, al di là di ogni ipocrita giro di parole, rilevare come l'ombra del legittimo sospetto prenda sempre più corpo. Quello che accade, giorno dopo giorno, non fa che provare la fondatezza e la legittimità del nostro operato. Da mesi, ormai, ripetiamo che ai colleghi avrebbero dovuto essere concessi i domiciliari, non certo perché loro meritassero dei privilegi o dovessero considerarsi al di sopra della legge, ma solo e unicamente perché è proprio la legge a stabilirlo, e dunque dovrebbe essergli garantita parità di trattamento rispetto a tutti gli altri cittadini. Lo abbiamo detto in ogni modo, in ogni sede, mettendoci la faccia e restando corretti, coerenti e onesti. Per questo siamo stati ingiustamente lapidati - anche da pseudo Sindacalisti sempre pronti a battersi come leoni quando c'è da decidere le assegnazioni dei posti auto nelle caserme -, proprio come è accaduto ai quattro poliziotti contro cui si sono scatenati un risentimento, un odio, un desiderio di vendetta e un accanimento senza precedenti. Pochi si sono fermati a riflettere sulle vite di quattro persone che per anni hanno svolto correttamente il proprio dovere, prima di decidere che il loro annientamento fosse funzionale a riportare la pace della rivalsa. I colleghi sono stati mandati dietro le sbarre, in isolamento, considerato il concreto rischio per la loro vita a causa del lavoro che fanno e per la campagna d'odio di cui sono stati protagonisti. In realtà in quelle celle non avrebbero dovuto entrare, e due di loro adesso, non dovrebbero starci ancora. Le loro vite sono comunque segnate per sempre dal peso della tragedia, e però porteranno in più anche il peso di un ingiusto trattamento da vittime sacrificali per lavare ogni errore o debito che i cittadini,

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

a ragione o a torto, lamentino nei confronti dello Stato. Uno Stato che oltre a preoccuparsi della linea da assumere pubblicamente di fronte a vicende drammatiche, sia pur questa non voluta, dovrebbe preoccuparsi di passare anche ai fatti predisponendo le efficaci e necessarie misure per fornire ai suoi Poliziotti i mezzi adeguati (da specifici protocolli di comportamento a strumenti banali ed economici come taser o spray che evitino il contatto fisico) per fronteggiare le mille situazioni simili a quella di Ferrara in cui ci troviamo giornalmente. E crediamo che sia il caso di ripetere **GIORNALMENTE**". Su www.coisp.it.

AL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI FERRARA

Egregio Presidente Trombini, Egregio Segretario Generale Capaldi

scrivo in riferimento alla notizia, giunta via email stranamente solo in data odierna, dalla Segreteria della Presidenza del Consiglio Provinciale di Ferrara, dell'approvazione di un ordine del giorno nr. 18/2013, datato 28 marzo 2013, recante: Ordine del giorno su "lettera del COISP (Coordinamento per l'Indipendenza Sindacale delle Forze di Polizia) inviata all'Ordine dei giornalisti", proposta dalla consigliera di Rifondazione Comunista Chendi.

È sicuramente opportuno puntualizzare che la lettera del COISP all'Ordine dei giornalisti era centrata sull'extrapolazione di frasi da parte dell'autore dell'articolo che stravolgevano il senso dell'iniziativa del COISP.

A tal riguardo puntualizzavamo che "La posizione del COISP, sempre divulgata con tutti gli strumenti di comunicazione disponibili, potrà non essere condivisa, ma certamente va rispettata da chi fa dell'informazione la propria professione. Ciò non solo per l'obbligo etico di fornire una notizia, nel caso di specie l'iniziativa informativa pubblica del COISP a mezzo di un camper a Ferrara, ma anche per non trascendere i limiti imposti dalla stessa Carta dei doveri del Giornalisti la quale, tra l'altro, recita: "Il giornalista non deve omettere fatti o dettagli essenziali alla completa ricostruzione dell'avvenimento.

I titoli, i sommari, le fotografie e le didascalie non devono travisare, né forzare il contenuto degli articoli o delle notizie. Non deve inoltre pubblicare immagini o fotografie particolarmente raccapriccianti di soggetti coinvolti in fatti di cronaca,..." che, nel caso di specie dal titolo dell'articolo, nel sottotitolo, alla foto di Federico Aldrovandi morto appare fuori luogo, fuori contesto ed estraneo ai contenuti del comunicato del COISP".

Il dovere della verità di cronaca, non di utilizzare un fatto e stravolgerlo per farlo diventare una notizia, ha poi dimostrato tutta la propria capacità distruttiva il 27 marzo, allorché il presidio del COISP (non un corteo, non una iniziativa itinerante come detto da un consigliere provinciale) è stato etichettato e rilanciato sui media senza alcuna aderenza con la realtà, come poi testimoniato nella conferenza stampa del Questore tenuta congiuntamente al Sindaco di Ferrara.

Il COISP è uno dei Sindacati di Polizia maggiormente rappresentativi in Italia, promuove iniziative che tutelano i diritti dei lavoratori in divisa, e lo fa nei limiti imposti dalle Leggi e dalla Costituzione, tanto quanto la libertà politica e di espressione sono garantiti a tutti i cittadini. Spiace che gli interventi dei consiglieri di codesta Provincia siano stati centrati su questi punti e non sulla domanda centrale che tutta l'iniziativa del COISP ha voluto sottoporre ai cittadini, anch'essa chiara dai documenti pubblicati e vale a dire: perché i poliziotti condannati hanno subito un trattamento diverso da tutti gli altri cittadini italiani? Perché ciò accade pur in presenza di una legge che impone la detenzione domiciliare per i condannati per un delitto colposo, fino a 18 mesi di pena e di decisioni opposte prese da due Tribunali di Sorveglianza che hanno giudicato sullo stesso caso? Il COISP non ha mai contestato la sentenza di condanna come falsamente affermato da alcuni, né tantomeno ha manifestato contro la famiglia Aldrovandi. Se la Legge fosse stata applicata, il nostro camper e la nostra manifestazione silenziosa non si sarebbero mai resi necessari.

Distinti saluti.

Il Segretario Generale del COISP
Franco Maccari



flash

Nr.17 del 29 aprile 2013

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

**LA CAROVANA ANTIMAFIA CONTRO IL COISP
ADESSO BASTA, SI VA IN TRIBUNALE!**

Il Comune di Magenta, conosciuta la disponibilità e la conoscenza della materia da trattare da parte del nostro Segretario Regionale Bruno Santopaolo, ha contattato il COISP per chiedere di tenere degli incontri agli studenti sul tema dell'uso consapevole di internet e degli altri mezzi di comunicazione. Il progetto che ne è nato, è stato accolto favorevolmente dalla Giunta comunale, a maggior ragione quando è stato appurato che la presenza dei Quadri sindacali del COISP oltre a garantire una notevole professionalità, era anche completamente a costo zero, contrariamente ad altri che invece pretendevano che il Sindaco di Magenta, Marco Invernizzi (Partito Democratico), frugasse nelle tasche del Comune. Gli incontri, con studenti, professori e cittadini, sono stati fortemente apprezzati e partecipati da tutti!! Ebbene, martedì 16 aprile 2013 la Carovana Antimafia ha divulgato un comunicato stampa in cui ci viene addebitato di essere "un sindacato con posizioni apertamente fasciste", di avere "posizioni di ultradestra, addirittura filo naziste" e di essere una "organizzazione para fascista", oltre alle altre offese fatte nei riguardi nostri e dei nostri rappresentanti, inducono a dover intervenire con fermezza presso le sedi opportune. Certe dichiarazioni non possono essere tollerate da chi è, da sempre, assolutamente lontano da certe posizioni ed anzi le ha sempre rifuggite e contrastate! Alla "Carovana Antimafia" diciamo quindi che **Adesso si va in Tribunale!!** Su www.coisp.it

GIORNALISTI E CATTIVA INFORMAZIONE

"Prendiamo atto che al Secolo XIX capita che ci si basi sul sentito dire senza neppure preoccuparsi di verificare i fatti che fondano determinati convincimenti e giudizi, ma anche e soprattutto che evidentemente è costume pubblicare solo

le notizie che sono di gradimento dei giornalisti, fregandosene di garantire a tutti il medesimo diritto di espressione, dal momento che uno di loro ha deciso categoricamente che tralascerà nel futuro tutto ciò che riguarda chi egli non condivide sulla scorta di una censura basata su falsità. Lo sconcerto è tanto, ma non possiamo certo dire di essere rimasti traumatizzati per la sorpresa. Avevamo già avuto prova in precedenza di esempi lampanti di frettolose e forzate impostazioni date alle cose da alcuni rappresentanti della stampa, e il caso del giornalista del 'Secolo' va solo ad aggiungersi agli altri comportamenti palesemente scorretti che ci hanno spinto a segnalare tutte le nostre perplessità all'Ordine nazionale dei Giornalisti italiani. Risultato? L'Ordine nazionale se ne è quasi lavato le mani; il diritto di replica rispetto a calunnie e diffamazioni che abbiamo subito ci è stato quasi completamente negato, o ci è stato 'concesso' in forma alquanto 'depotenziata'; le falsità diffuse in merito alla nostra attività a Ferrara continuano a rimbalzare senza alcun ritegno causando danni inenarrabili; e qualcuno ha persino pensato di contestare la nostra segnalazione all'Ordine. Siamo ben oltre ogni limite del ragionevole. Forse chi ha osato stigmatizzare la nostra richiesta di censura vuol commentare, oggi, il fatto che un giornalista di un giornale del livello e del prestigio del 'Decimonono' continua a sostenere che il Coisp abbia manifestato sotto CASA di qualcuno? Per noi l'unica cosa adeguata è vergognarsi di aver dato addosso agli altri immotivatamente e strumentalmente, sperando di cacciarci nel buio dell'infamia che, invece, si ritorce solo contro chi si comporta così disonestamente". E' un furioso Franco Maccari, Segretario Generale del COISP che commenta così uno dei risvolti delle polemiche seguite alla manifestazione tenuta dal Coisp a Ferrara, il 27 marzo, in piazza Savonarola, per chiedere un confronto

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

sulla mancata applicazione dello svuotacarceri ai colleghi condannati per colpa e mandati in cella a scontare sei mesi - gli unici in Italia dal 1975 ad oggi -, nonostante quella legge prevede che le pene inferiori ai diciotto mesi vadano scontate ai domiciliari. Praticamente tutti gli organi di informazione, nel corso di quella giornata, hanno diramato informazioni errate in merito al sit-in, asserendo soprattutto che sarebbe stato appositamente organizzato sotto una determinata finestra di un determinato ufficio - che si trova oltretutto in un posto diverso per come puntualizzato l'indomani da Questore e Sindaco -, al solo fine di aggredire e contestare qualcuno in particolare. Notizie errate che rimbalzando di qua e di là hanno assunto i connotati della più completa falsità, scatenando un coro di critiche e le immancabili reazioni dal sapore più che altro politico. Falsità ampiamente accolte da un giornalista del Secolo XIX che appena pochi giorni fa ha scritto alla Segreteria Provinciale del Coisp di Genova, dicendosi 'disgustato' dalla manifestazione di Ferrara perché il Sindacato sarebbe andato 'SOTTO CASA' di una specifica persona a protestare, e che in futuro non avrebbe più pubblicato nulla che riguardasse qualsiasi iniziativa del Coisp. Su www.coisp.it.

CONGEDO BIENNALE PER ASSISTENZA

Il Dipartimento ha emanato una circolare relativa al congedo straordinario retribuito ex art. 42, commi 5 e ss. del decreto legislativo nr. 151 del 2001 e la computabilità ai fini dell'anzianità di servizio e della progressione di carriera. Su www.coisp.it.

RETTE ASILI NIDO - PARERE

Con riferimento alla bozza di circolare relativa al rimborso rette asili nido per l'anno solare 2013 (1 gennaio - 31 dicembre), il COISP ha espresso parere favorevole. Su www.coisp.it.

FIRMATO IL FONDO 2012



La scorsa settimana presso il Ministero dell'Interno, è stato sottoscritto dal COISP e dalle altre OO.SS., l'accordo per il Fondo per l'Efficienza dei Servizi Istituzionali per l'anno 2012. L'importante accordo ha visto la presenza dell'ora ex Sottosegretario al Ministero dell'Interno Pref. De Stefano, del Vice Capo Vicario della Polizia Pref. Marangoni, del Vice Capo della Polizia Piantedosi e del Direttore dell'Ufficio per le Relazioni Sindacali, Vice Prefetto Castrese De Rosa. L'accordo sottoscritto conferma quanto enunciato dal COISP già in precedenza ed in particolare la ripartizione delle risorse economiche così come segue:

- Produttività collettiva: € 4,32 giornaliero, per un totale medio di € 1.153,44 annui
- Indennità di Cambio Turno: € 8,70
- Indennità di Reperibilità: € 17,50
- Indennità per i Servizi in Alta Montagna: € 6,40
- Indennità Cambio Turno Reparti Mobili: € 50,83 mensili, per un totale annuo di € 610,00.

Su richiesta del COISP è stato assicurato il massimo impegno affinché il pagamento delle suddette spettanze (che sono al lordo delle ritenute) avvenga entro la fine del mese di maggio 2013. Il COISP, in occasione dell'incontro, è intervenuto per affermare l'efficacia

dell'A. N. Q. che, anche se lentamente, sta affermando la sua funzionalità e utilità per come ha ridisegnato in molti casi le relazioni sindacali. Il COISP, inoltre, anche in questa circostanza, ha voluto portare all'attenzione dei Rappresentanti del Ministero dell'Interno e del Dipartimento il grido di dolore che viene dai Poliziotti e dalle loro Famiglie che, a causa del blocco contrattuale e dei c.d. automatismi stipendiali, ha fatto arretrare in modo drammatico il potere economico delle retribuzioni riconosciute agli Appartenenti alla Polizia di Stato, fino al punto di costringere alcuni, soprattutto chi risiede e lavora nelle grandi città, a ricorrere all'assistenza dei servizi sociali. Una situazione - abbiamo puntualizzato - ormai insostenibile e che sta causando la perdita anche della dignità della complessa e delicata professione che gli Appartenenti alla Polizia di Stato sono chiamati a svolgere, ed in considerazione della quale, per il COISP, il prevedere o anche solo immaginare di prorogare il blocco dei rinnovi contrattuali e degli automatismi stipendiali di un ulteriore anno, quindi fino al 31/12/2014, è totalmente inaccettabile, insostenibile e lesivo della onorabilità dei Poliziotti. Al termine dell'incontro, il Sottosegretario all'Interno Pref. De Stefano ed il Vice Capo Vicario della Polizia Pref. Marangoni hanno ampiamente condiviso le preoccupazioni e le riflessioni del COISP sulle condizioni economiche in cui versa il Personale della Polizia di Stato. Su www.coisp.it.

CONCORSI DIRIGENTI TECNICI

Sono state pubblicate sul B. U. del personale le graduatorie dei concorsi interni per Dirigenti dei ruoli Medico e Tecnico scientifico. Su www.coisp.it.

EMERGENZE SISMA 2012 - STRAORDINARIO

Il Dipartimento ha emanato una circolare inerente al pagamento dello straordinario reso in occasione del sisma del 2012, con pagamento a carico dei fondi della Protezione Civile. Su www.coisp.it.

SOVRINTENDENTI – NOTIZIE RICORSI

Si forniscono le seguenti informazioni relativamente ai ricorsi *ex lege* Pinto organizzati dall'Associazione Sovritalia e depositati presso la Corte d'Appello di Roma, il cui iter è seguito anche dai responsabili del Comitato Sovritalia istituito all'interno del COISP (comitatosovritalia@coisp.it).

In data 17.01.2013 la Corte d'Appello di Perugia si è pronunciata favorevolmente in merito al ricorso avente r.g. 6901/2011, legale Avv. Valentina Ravecca, riguardante il ricorso al TAR 8594/01 (Avv. Sanino-Celani, 17° corso Spoleto), precedentemente depositato presso la Corte d'Appello di Roma con r.g. 9173/2008.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze è stato condannato al pagamento dell'importo di € 1.791,67, oltre agli interessi dal deposito del ricorso fino al saldo, verso ciascun ricorrente. La sentenza dispone già la trasmissione della copia agli uffici competenti per il pagamento. Su www.coisp.it.

COMITATO PARI OPPORTUNITA' CONVOCAZIONE

Il Comitato Pari Opportunità, di cui il COISP fa parte con una propria rappresentante, è stato convocato presso il Dipartimento della P.S. il 9 Maggio 2013 alle ore 9,00. Su www.coisp.it.

INPS – INVIO TELEMATICO RICHIESTE PRESTITI

L'INPS ha fissato un calendario per la presentazione telematica esclusiva, tra le altre, delle domande di presentazioni creditizie alla gestione *ex INPDAP*. Pertanto dal prossimo mese di maggio, dovranno essere presentate per via telematica, le domande: di piccolo prestito agli iscritti in attività di servizio; di prestito pluriennale agli iscritti in attività di servizio; di anticipata estinzione dei prestiti in ammortamento. Su www.coisp.it

ELEZIONI IN SICILIA - CONGEDI

Il Dipartimento della P.S. ha emanato una circolare inerente la concessione di permessi e congedi nel periodo di svolgimento delle consultazioni elettorali in Sicilia per l'elezione di sindaci e consigli comunali di domenica 9 e lunedì 10 giugno 2013. Su www.coisp.it.

ELEZIONI SEGRETARI GENERALI PROVINCIALI E REGIONALI COISP

SEGRETARI PROVINCIALI

BENEVENTO = **nuovo** Del Sesto Crescenzo
TERAMO = **nuovo** Lanza Eugenio

SEGRETARI REGIONALI

CAMPANIA = confermato Raimondi Giuseppe

A tutti questi AMICI, i migliori Auguri di BUON SINDACATO

VENETO – CONGRESSO REGIONALE



Congresso Regionale Veneto
Sabato 11 Maggio 2013
Presso Residence Cà Beregana - Strada Delle Beregane, 31- VICENZA

Programma:

Ore 10,00 Inizio lavori Congressuali

Ore 10,30 Dibattito Pubblico:
"Poliziotto? No grazie!!!"

Intervengono:

Autorità Istituzionali - Esponenti Politici
Personalità del mondo Sociale ed Economico

Ore 13,00 Pranzo

Ore 15,00 :

- Proseguo lavori congressuali riservati ai Delegati Coisp

- Relazione Segretario Generale Regionale Veneto Luca Prioli

- Nomina del Presidente del Congresso e della Commissione Elettorale

- Votazioni

- Proclamazione dei nuovi Dirigenti Sincacali del Co.I.S.P. della Regione Veneto



ALESSANDRIA – LE INSIDIE DEL WEB



REGIONE PIEMONTE
SINDACATO DI POLIZIA
Acqui Terme
con il patrocinio di
PROVINCIA DI ALESSANDRIA
Comune di Acqui Terme

con la collaborazione di
il Giornale del Piemonte
Skyline TV. La prima web tv di Alessandria
IL PICCOLO GOLD

LE INSIDIE DEL WEB, IMPARIAMO A DIFENDERCI
10 Maggio 2013
ORE 09.30 - 12.30
Centro Congressi - zona Bagni Acqui Terme

con il contributo di
FONDAZIONE CASA D'IMPRESA DI ALESSANDRIA

con **Marta LOMBARINI**
Sostituto Procuratore della Repubblica Tribunale Minorile di Torino
con **Marcello LA BELLA**
Dirigente Polizia postale della Sicilia orientale
con **Fortunato DI NOTO**
Presidente Associazione Meter
con **Mirko PIZZONI**
Assessore al Turismo del Comune di Acqui Terme
con **Antonio FRISULLO**
Coordinatore convegno e Segretario Nazionale COISP

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA
IL MISTERO DELLA BORSA DI DALLA CHIESA

E' stata ritrovata dopo trentuno anni nei sotterranei del Palazzo di giustizia di Palermo la borsa di pelle di Carlo Alberto Dalla Chiesa, il prefetto di Palermo assassinato dalla mafia il 3 settembre 1982 con la moglie a colpi di Kalashnikov. Lo riferisce 'La Repubblica', precisando che la valigetta è vuota. Alla scoperta, qualche giorno fa, si è giunti dopo una segnalazione anonima, probabilmente scritta da un carabiniere molto informato sui misteri siciliani, che era arrivata nell'autunno scorso al pm Nino Di Matteo. L'anonimo invitava i pm a investigare anche sulla borsa del generale Dalla Chiesa. Così sono ricominciate le ricerche e si è arrivati al ritrovamento. Ma dei documenti non c'è nessuna traccia. Su www.coisp.it.

PADOVA – RUN FOR CHILDREN
100 metri in 18''

Corri con noi il
1 giugno 2013 - Prato della Valle, Padova
Guinness World Record
a favore di:



Fondazione
**ISTITUTO DI RICERCA
PEDIATRICA**

TELETHON – WALK OF LIFE

È partita lo scorso 21/4 dalla Capitale, Walk of Life, la maratona "su strada" di Telethon che si aggiunge al tradizionale appuntamento televisivo di dicembre e che si chiuderà il prossimo 29/12. Un nuovo grande evento, a pochi mesi dalla maratona tv, nato per dare sempre più fondi alla ricerca finanziata dalla Fondazione per studiare ed arrivare al traguardo della cura delle malattie genetiche. Sei le tappe ufficiali di quest'anno: oltre alle conferme di Roma (21/4), Catania (19/5), Napoli (26/5), Torino e Milano (29/9), la novità di quest'anno è l'adesione di Parma (2/6). Su www.coisp.it

PRATO – CORSO GUIDA OPERATIVA

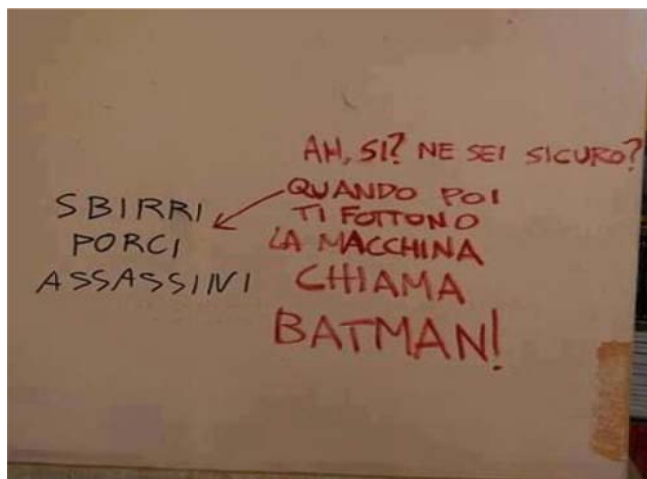

Si è tenuto a Prato, presso la pista di Riveggio (Bologna), il 1° corso di "Conduzione Operativa Autopattuglia", riservato agli Operatori della Polizia di Stato ed organizzato dalla Segreteria Provinciale del COISP di Prato, in collaborazione con l'associazione specialistica di settore "AREASAFE", che da diversi anni si occupa di formazione anche nell'ambito delle attività della Scuola Interregionale di Polizia Locale. Su www.coisp.it.

CONVENZIONI COISP

Nell'ambito delle convenzioni sottoscritte dal COISP a favore dei propri iscritti si segnala:

Chieti - Società Nazionale di Salvamento Corsi bagnino di salvataggio;
Palermo - Azeta Toner;
Torino - Hotel Interporto;
Torino - Aerostato Avio San Michele;
Torino - Sonia Rita Piana Psicologa;
Venezia - Studio Dentistico Michele Cordioli;
Gasperina (Cz) - Mirabeau Park Hotel
Cesena - Hotel Letizia
Venezia e Treviso - Associazione AICS Corsi e incontri culturali.
Su www.coisp.it sono visionabili, inoltre, due nuove iniziative di Asso Cral: Scambio case e Zerosprechi.

PENSIERI IN DISEGNI O
DISEGNI IN PENSIERI?



COISP
"L'ANGOLO DELLE RIFLESSIONI"

di **Giuseppina Lombardi**

Al calar della sera,
nella silente dimora,
si ode più forte il vociare del vento che,
sibillino, reca il desiderio di te.

Un grazie di cuore
di **Paolo**

Caro segretario, mi chiamo Paolo e faccio servizio ad Arezzo. Cercherò di essere breve ma non prometto nulla... Lo sciacallaggio perpetrato per quanto accaduto a Ferrara, mi fa profondamente riflettere su di un fatto: in mano a chi siamo? Per quanto mi riguarda metto Dio al primo posto e questo mi libera da molti pensieri... Posso capire TUTTE le parole di una madre a cui è morto un figlio, le accetto, mando giù amaro, stringo i pugni in tasca e rimango in silenzio... devo rispettare il suo dolore. Però non posso accettare tutto quello che è stato detto e fatto in seguito. Mio nonno diceva: "Hanno ballato sopra la bara del morto". Dove è finita la parola dignità? Esiste ancora nel nostro vocabolario? Per certe persone sicuramente no. Hanno sostituito il tutto con politichese, opportunismo, falsità... Dove sono i miei eroi, quelli che sono morti per un ideale giusto ma soprattutto per un paese giusto? Ogni volta che parlo a mio figlio che ha 4 anni, lo guardo negli occhi e cerco sempre di trasmettergli qualcosa, perfino quando si tratta di "barattare" una caramella con un bacio... Ma non sono qui per leccarmi le ferite... sono qui per combattere, fino all'ultimo respiro... Qualsiasi iniziativa che vorrai intraprendere per riportare a galla la verità, mi vedrà vicino a te ed al MIO sindacato, tanto che mi autotasserò di € 100 per spese che tali iniziative andranno ad affrontare. Compriamo pagine di giornale, cartelloni pubblicitari, manifestiamo in tutta Italia al fine di far veramente conoscere a tutti la verità. Non lasciamo che certi soggetti dalla faccia di bronzo, con il passare del tempo, la facciano franca. Per ora, anche se non ti conosco e mi scuso per averti dato del tu ma mi sembrava giusto così, ti ringrazio per quanto stai facendo per i ragazzi di Ferrara. Un grazie di cuore.